

Caso Mastursi, attacco 5 Stelle lettera all'Anac contro De Luca

La capogruppo Ciarambino chiede chiarezza sulla nomina di un condannato nella segreteria del presidente e sull'incarico al consigliere non eletto Marciano: "Aspetti di illegittimità"

Una segnalazione all'Anac firmata Cinque stelle. Nel mirino due nomine volute dal presidente Vincenzo De Luca, che sarebbero in contrasto con la legge. Si tratta di Nello Mastursi scelto nella segreteria del presidente e di Antonio Marciano, ex consigliere regionale Pd, ora nello staff con la funzione di "raccordo tra l'ufficio di gabinetto e l'ufficio legislativo". De Luca diventa bersaglio dell'opposizione per gli incarichi elargiti nella sua squadra di governo. Mentre Valeria Ciarambino, vicepresidente del consiglio regionale in quota M5s, scrive all'Anac, il leader della Lega Matteo Salvini torna sul caso dei 4 vigili urbani di Salerno promossi al rango di dirigenti nella segreteria del presidente, per i quali la Corte dei conti ha chiesto il rinvio a giudizio del governatore: «La Corte dei Conti - dice Salvini - chiede più di 400mila euro di risarcimento a De Luca per i vigili di Salerno. Tutti i campani meriterebbero le stesse attenzioni che il presidente del Pd dedica ai suoi fedelissimi e alle sue dirette sul social».

Riflettori accesi da Ciarambino su Mastursi e Marciano: il primo condannato nel 2017 a 18 mesi per induzione indebita, il secondo consigliere regionale uscente dei dem. Mastursi ripescato da De Luca, visto che aveva già ricoperto lo stesso incarico in segreteria nel 2015 ma si era dimesso dopo l'inchiesta che lo vedeva al centro delle manovre per salvare De Luca dalla legge Severino. Marciano invece recuperato nello staff dopo aver perso le ultime regionali alle quali si era candidato da consigliere uscente. Due condizioni, quella di condannato e quella di ex consigliere, che - secondo l'esponente M5s - cozzerebbero con una norma - manco a farlo apposta - proprio della legge Severino. Che chiude le porte "a soggetti che provengano da posizioni che possano pregiudicare l'imparzialità nello svolgimento dell'incarico".



▲ Centro direzionale De Luca durante una seduta del consiglio regionale

Dopo la richiesta della Corte dei conti a De Luca, Salvini ironizza: "I campani meriterebbero le stesse attenzioni dei vigili di Salerno"

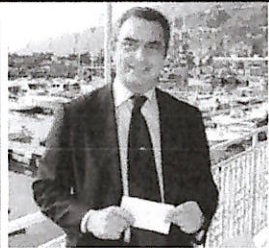
rebbro con una norma - manco a farlo apposta - proprio della legge Severino. Che chiude le porte "a soggetti che provengano da posizioni che possano pregiudicare l'imparzialità nello svolgimento dell'incarico".

Scrive Ciarambino: «Nel caso di Marciano l'esclusione sarebbe dunque fondata sulla compromissione dell'imparzialità di un funzionario che abbia ricoperto cariche politiche. Nel caso di Mastursi, che ricordiamo aver patteggiato una condanna a un anno e mezzo per aver

tentato di pilotare a favore di De Luca la sentenza sull'applicazione della legge Severino, la stessa norma dispone che in caso di condanna penale, anche non definitiva, per reati contro la pubblica amministrazione, la legge intende tutelare la fiducia che i cittadini hanno verso l'imparzialità del funzionario». La consigliera M5s chiede di verificare «il potenziale conflitto di interessi di Mastursi ai sensi del vigente codice di comportamento della giunta regionale». Ciarambino arringa: «Sono posti di lavoro in seno all'amministrazione regionale che avrebbero potuto essere ricoperti da comuni cittadini all'esito di procedure concorsuali pubbliche e trasparenti, premiando meriti e competenza e non certo la quota politica». «Indignazione» da parte della consigliera M5s per «la vicenda dei 4 vigili di Salerno: se fossero confermate le ipotesi di accusa, per anni abbiamo pagato profumatamente con denaro pubblico persone che avrebbero dovuto svolgere incarichi dirigenziali delicati, mentre nei fatti sarebbero stati dei comuni autisti del governatore, da lui premiati per la loro fedeltà con il denaro di onesti contribuenti». Dalla Regione replicano all'indagine contabile garantendo che «l'organizzazione della segreteria della presidenza attuale ha comportato un risparmio di 84 mila euro l'anno». Non ci sta l'ex governatore del centrodestra Stefano Caldoro: «De Luca in evidente imbarazzo per le spese del suo staff prova a intorpidire le acque tirando in ballo la vecchia giunta. Non esiste un risparmio di 84 mila euro rispetto al passato».

— **aleccio gemma**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ Ex deputato Andrea Annunziata

Guidò lo scalo di Salerno

Porto di Napoli avviato l'iter per la nomina di Annunziata

Porto, trovato l'accordo su Andrea Annunziata. Ieri da Roma è partito l'iter per la nomina con la firma apposta dalla ministra alle infrastrutture Paola De Micheli.

L'ex presidente del porto di Salerno, sul quale il presidente della Regione Vincenzo De Luca da tempo puntava, sbarcherà nelle prossime settimane a Napoli, pronto a prendere il posto di Pietro Spirito. La procedura formale prevede ora l'ok della Regione (che sembra una formalità, visti i trascorsi in comune: quando De Luca era sindaco di Salerno, Annunziata governava lo scalo portuale della città) e il passaggio alle Camere. Insomma l'avvocato salernitano Annunziata, ex sottosegretario ai Trasporti del governo Prodi, già presidente del porto di Sicilia orientale e per due mandati a capo dello scalo salernitano, sembra aver convinto tutti. Anche i 5Stelle. Annunziata in Sicilia è rimasto coinvolto in una vicenda giudiziaria. Il Gip di Catania, accogliendo la richiesta della Procura, un anno fa sospese per nove mesi il presidente dell'Autorità portuale, indagato per peculato, falsità materiale e ideologica. Dalle indagini emerse che avrebbe «ripetutamente utilizzato a fini personali i fondi» dell'ente tramite «falsi mandati di pagamento» per «rimborso spese e trasferte» per 27mila euro per un viaggio in Florida.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bilancio

Regione, manovra da 23 miliardi tagli ai trasporti e all'agricoltura 180 mila euro dalle multe Covid

di Marina Cappitti e Alessio Gemma

Una manovra di bilancio da 34 miliardi per il 2021. Approderà il 23 dicembre in consiglio regionale la finanziaria varata dalla Regione, dove spuntano anche 180mila euro di entrate su tre anni per le multe ai trasgressori delle ordinanze anti-Covid emesse dal presidente Vincenzo De Luca. Sfogliando le 97 pagine del bilancio di previsione per il triennio 2021-2023, ora all'esame della commissione Bilancio insieme alla legge di stabilità (2021), i tagli ammontano a circa 300 milioni. «Il contesto di profonda crisi socio-economica ha pesanti riflessi sulle previsioni di entrata e di spesa regionale. È palese quanto il bilancio regionale presenti una struttura fortemente ingessata, i cui margini di manovra sono praticamente inesistenti», si legge nel documento finanziario. A subire le maggiori riduzioni è il settore dello sviluppo sostenibile, per la tutela del territorio e dell'ambiente con 96 milioni in meno; 58 milioni in meno anche all'agricoltura, alle politiche agroalimentari e per la pesca. Ta-



▲ Palazzo La sede del consiglio regionale al Centro direzionale

gli di 41 milioni e 362mila euro sui trasporti, dove viene riconfermato l'abbonamento gratuito per gli studenti con il finanziamento di 15 milioni all'anno (per una somma complessiva di 45 milioni). Ridotti di 16 milioni gli stanziamenti per la cultura e le attività artistiche, vengono però rifinanziati le leggi regionali del settore con uno stanziamento di 12 milioni nel triennio per lo spettacolo e di 3,5 milioni per la cultura. «L'impatto economico negativo - è scritto nella nota integrativa - derivante dall'emergenza Covid è stato particolarmente dirompente per i comparti dello spettacolo, della cultura e dell'editoria. Importante perciò rafforzare il sostegno economico». Destinati, inoltre, 5 milioni e 770mila euro all'anno al teatro San Carlo (per un totale di 17 milio-

ni in tre anni) e 4,5 milioni complessivi al teatro Verdi di Salerno. Nella legge di stabilità immane l'ennesima proroga per consentire l'esame delle domande di sanatoria sugli abusi edilizi: inflata una norma per allungare dal 31 dicembre 2020 al dicembre del prossimo anno i termini delle pratiche di condono. Un provvedimento che ha sempre registrato in aula la convergenza di Pd e Forza Italia. Inseriti in bilancio anche i 500mila euro per le famiglie che hanno acquistato immobili abusivi in buona fede, il noto caso Terzigno. Rifinanziati vecchi progetti: dal Premio Massimo Troisi (750mila euro) al Premio Pasta di Gragnano (350mila euro) fino ai 100mila euro per il 2021 ai Pizzaiuoli napoletani Patrimonio Unesco. Mentre entrano ora in bilancio «le misure a sostegno della produzione di birra agricola e artigianale» con uno stanziamento di 125mila euro all'anno, «il software in blockchain per lo sviluppo di un sistema di tracciabilità dei prodotti agroalimentari» per cui vengono destinati 200mila euro e i punti di lettura per bambini fino ai 6 anni con un finanziamento di 2 milioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA